Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LA VIGILANZA SUGLI ENTI, IL SISTEMA COOPERATIVO E LE GESTIONI COMMISSARIALI
VIGILANZA SUGLI ENTI COOPERATIVI AI SENSI DEL D. Lgs. 2 AGOSTO 2002 N. 220
VERBALE DI REVISIONE
(conforme al modello approvato con D.M. del 12 Giugno 2017 del Ministero dello Sviluppo Economico)

SEZIONE I - Rilevazione

DATI IDENTIFICATIVI

Biennio di revisione: **2017 - 2018**

Anno di revisione (se soggetta a revisione annuale): **2018** Rilevazione eseguita dal **01/02/2018** al **28/02/2018**

Data delle eventuali dichiarazioni sostitutive prodotte (art. 6, comma 6, D.Lgs. 220/02):

Denominazione dell' ente	**FIDI IMPRESA & TURISMO VENETO SOCIETA' COOPERATIVA P.A.** ☐ In Liquidazione dal
Sede legale (indirizzo, telefono, e-mail, sito WEB) * Si raccomanda al revisore di verificare che la pec sia univoca ed attiva, in caso negativo, diffidare la cooperativa alla regolarizzazione della stessa.	Indirizzo: **VIA DON FEDERICO TOSATTO, 57 30174 VENEZIA (VE)** Tel.: **041 974182** Fax: e-mail: **fidimpresaveneto@fidimpresaveneto.it** e-mail certificata (PEC)*: **fidimpresavenetosc@legalmail.it** sito web: **www.fidimpresaveneto.it**
Eventuale sede amministrativa	
Data costituzione	**25/10/1979**
Termine della società	Data: **31/12/2050** Indeterminato ☐
Codice Fiscale	**83006090274**
Data ultima revisione	**21/12/2015**
Soggetto che ha disposto la revisione	**Ministero dello Sviluppo Economico**
Data ultima certificazione bilancio	**20.11.2017**
Codice attività	**64.92.01 - Attivita' dei consorzi di garanzia collettiva fidi**
Posizione Albo Società Cooperative	☑ Mutualità Prevalente ☐ Mutualità non Prevalente ☐ Non iscritta N. Iscrizione Albo: **A152187**
Categoria cui appartiene l'ente cooperativo	**CONSORZI E COOPERATIVE DI GARANZIA E FIDI**
Data ultima modifica statutaria	**17/05/2016**

Aderente a:	Dal:	Num. Matricola:
Aderente a:	Dal:	Num. Matricola:
Aderente a:	Dal:	Num. Matricola:

Rappresenta l'ente cooperativo, nel corso della revisione, il/la Sig./ra **ZANON MASSIMO** in qualità di ** **Presidente del C.d.A.** identificato con documento: **Carta d' identità n. AU2142050 rilasciata dal comune di Portogruaro in data 21/05/2014** assistito da: **Dott. Rocchesso Mauro (Direttore) - Anna Sottana (impiegata amministrativa)**

Redige il presente verbale la sig.ra **GASPERINI BRUNELLA** iscritta al n **1561** dell'elenco tenuto presso il Ministero dello Sviluppo Economico (art. 7, c. 6, D.L.gs. 220/02), in qualità di revisore incaricato dal Ministero dello Sviluppo Economico presso **La sede legale dell'**

** Nel caso in cui il delegato del legale rappresentante non fornisca esaustivamente le notizie richieste+il revisore deve esigere la presenza del legale rappresentante.

ente.

NATURA MUTUALISTICA

REQUISITI INERENTI L'ATTO COSTITUTIVO E LO STATUTO

Lo statuto prevede:

1 - lo scopo mutualistico (art. 2511 c.c.) ☑ Si ☐ No

- in caso negativo specificare:

---

2 - l'obbligo della destinazione degli utili netti annuali a riserva legale nella misura prevista dalla legge? ☑ Si ☐ No

3 - l'obbligo della devoluzione di una quota di utili netti annuali ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione (art. 2545 quater, comma 2)? ☐ Si ☑ No

4 - i requisiti della mutualità prevalente di cui all'art. 2514 c.c.? ☑ Si ☐ No

- ovvero in caso di cooperative a mutualità non prevalente (ex art. 2545 quinquies c.c.)
- le modalità e la percentuale massima di ripartizione dei dividenedi tra i soci cooperatori? ☐ Si ☐ No
- l'assegnazione ai soci, da parte dell'assemblea, delle riserve divisibili? ☐ Si ☐ No

5 – la possibilità di ammettere il nuovo socio cooperatore in una categoria speciale in ragione dell'interesse alla sua formazione ovvero del suo inserimentoall'interno dell'impresa, determinandone il tempo massimo di permanenza, i diritti e gli obblighi? ☐ Si ☑ No

6 – la possibilità che la società svolga la propria attività anche con terzi ex art. 2512 c.c.? ☑ Si ☐ No

7 - la definizione dei criteri per la ripartizione dei ristorni? ☐ Si ☑ No

8 – assemblee separate ex art. 2540 c.c., per specifiche materie ovvero particolari categorie di soci? ☑ Si ☐ No

9 - assemblee speciali di possessori degli strumenti finanziari ex art. 2541 c.c? ☐ Si ☑ No

Alla luce di quanto sopra e dall'esame dello stesso, lo Statuto è conforme alle previsioni normative? ☑ Si ☐ No

Eventualmente specificare:

Lo statuto recepisce le disposizioni contenute nel D.Lgs 6/2003 e quanto previsto dall'art. 106 del D.Lgs. 01/09/1993 n. 385 essendo l'ente, con provvedimento della Banca d' Italia datato 25/05/2016, qualificato quale intermediario finanziario ed iscritto al n.73 dell'apposito albo. Lo statuto recepisce correttamente i requisiti della mutualità prevalente e le modalità di scambio mutualistico; non cita l'istituto del ristorno e vieta la distribuzione di utili ai soci.

REQUISITI INERENTI L'ATTIVITA'

Eventuali informazioni sull'effettivo rispetto delle previsioni Statutarie:

Il bilancio di esercizio 2016 si conclude con un utile di € 131.574,00 che l'assemblea dei soci ha destinato per il 30% a riserva legale e per il rimanente a riserva statutaria. Ai sensi dell'art. 13 - comma 19 del D.L. 269/03, alla tipologia di cooperativa in revisione non si applica il 2°comma dell'art. 2545-quater c.c. : in luogo del versamento del 3% degli utili ai Fondi mutualistici, la cooperativa provvede al versamento del contributo obbligatorio pari allo 0.5 per mille delle garanzie concesse nell'anno al Fondo Interconsortile di Garanzia del Terziario (versato in data 11/05/2017 per l'anno 2016 l' importo di € 34.987,63 calcolato sulla somma delle garanzie prestate nel corso dell'anno 2016).

10 – Descrizione dell'oggetto sociale e dell'attività effettivamente svolta:

a) oggetto sociale come risultante dello statuto:

LA COOPERATIVA HA PER OGGETTO L'ATTIVITA' DI PRESTAZIONE DI: - GARANZIE MUTUALISTICHE COLLETTIVE VOLTE A FAVORIRE IL FINANZIAMENTO A BREVE, MEDIO E LUNGO TERMINE DA PARTE DI BANCHE E DEGLI ALTRI SOGGETTI OPERANTI NEL SETTORE FINANZIARIO; - SERVIZI CONNESSI O STRUMENTALI ALL'ATTIVITA' DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI. ALLO SCOPO DI OTTIMIZZARE LA RENDITA DEL PATRIMONIO, LA COOPERATIVA POTRA' EFFETTUARE TUTTI GLI ATTI E LE OPERAZIONI DI NATURA IMMOBILIARE, MOBILIARE, FINANZIARIA, COMPRESA L'ASSUNZIONE DI PARTECIPAZIONI IN SOCIETA', PURCHE' ACCESSORIE E FUNZIONALI ALLA REALIZZAZIONE DEGLI SCOPI SOCIALI E IN CONFORMITA' ALLE DISPOSIZIONI NORMATIVE E DI VIGILANZA TEMPO PER TEMPO VIGENTI. LA COOPERATIVA POTRA', INOLTRE, PREVIA ISCRIZIONE NELL'ALBO UNICO DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI DI CUI ALL'ART. 106 DEL DECRETO 385/93, SVOLGERE LE ALTRE ATTIVITA' PREVISTE DAL COMMA 32 DELL'ARTICOLO 13 DEL DECRETO LEGGE 269/2003 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI COSI' COME INTEGRATE DALLE DISPOSIZIONI DI VIGILANZA. IN PARTICOLARE, AI SENSI DEL COMMA 32 DELL'ART. 13 DEL DECRETO LEGGE 269/2003, ESSA POTRA' SVOLGERE

PREVALENTEMENTE A FAVORE DEI PROPRI SOCI, ANCHE LE SEGUENTI ATTIVITA': - PRESTAZIONI DI GARANZIE A FAVORE DELL'AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA DELLO STATO AL FINE DELL'ESECUZIONE DEI RIMBORSI D'IMPOSTA AI SOCI; - GESTIONE, AI SENSI DELL'ART. 47, DEL D.LGS. 385/1993, DI FONDI PUBBLICI DI AGEVOLAZIONE; - STIPULAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 47 DEL D.LGS.385/1993, DI CONTRATTI/CONVENZIONI CON LE BANCHE, ASSEGNATARIE DI FONDI PUBBLICI DI GARANZIA, PER DISCIPLINARE I RAPPORTI CON I SOCI, AL FINE DI FACILITARNE LA FRUIZIONE; - IN VIA RESIDUALE, LA COOPERATIVA POTRA' SVOLGERE, NEI LIMITI MASSIMI STABILITI DALLA BANCA D'ITALIA, LE ATTIVITA' RISERVATE AGLI INTERMEDIARI ISCRITTI NEL MEDESIMO ALBO; - LA COOPERATIVA, POTRA' INOLTRE SVOLGERE LE ATTIVITA' CONNESSE E STRUMENTALI, NEL RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI TEMPO PER TEMPO VIGENTI. POSSONO ESSERE PRESTATE GARANZIE PERSONALI E REALI, STIPULATI CONTRATTI VOLTI A REALIZZARE IL TRASFERIMENTO DEL RISCHIO, NONCHE' UTILIZZATI IN FUNZIONE DI GARANZIE DEPOSITI INDISPONIBILI COSTITUITI PRESSO I FINANZIATORI DEI SOCI. LA COOPERATIVA NON UTILIZZA STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI PER ASSUMERE POSIZIONI SPECULATIVE.

b) attività svolta in concreto:

FIDI IMPRESA &TURISMO VENETO SOCIETA' COOPERATIVA P.A. svolge l'attività di garanzia collettiva dei fidi a favore delle imprese socie, ovvero quello di agevolare l'accesso al credito delle PMI del commercio, turismo e servizi del territorio in cui opera e precisamente nelle Provincie di Venezia, Belluno e in suguito alla fusione per incorporazione della Soc. Coop Terfidi Veneto, avvenuta con stipula notarile data 12/01/2016, anche con le provincie di Padova,Treviso, Vicenza e Pordenone.
Con decorrenza 25/05/2016 la cooperativa è stata iscritta all'Albo di cui all'art.106 del D.Lgs. 385/1993 del nuovo Testo Unico Bancario, in quanto rientrante nei valori indicati dalla normativa vigente in materia, avendo una attività finanziaria superiore ai 150.000.000,00 di euro.
L'acquisizione di status di intermediario finanziario ha sottoposto l'ente alla vigilanza da parte della Banca d'Italia.
Inoltre per rispondere al nuovo DM del 3/01/2017 volto a favorire processi di crescita dimensionale e di rafforzamento della solidità patrimoniale dei confidi, è stata creata assieme a Confidi Veneto di Verona la nuova rete Confidi Terziario Veneto.
Per lo svolgimento dell'attività sopra citata la società si avvale della collaborazione di una quarantina di dipendenti, inquadrati in svariati profili professionali e soggetti a una continua formazione obbligatoria.

- l'attività effettivamente svolta e l'oggetto sociale sono coerenti tra loro e con la categoria di iscrizione all'Albo? ☑ Si ☐ No

- in caso di risposta negativa, specificare:

11 – Oltre all'eventuale Regolamento ex art. 6 della legge n. 142/01, esistono altri regolamenti interni che disciplinano aspetti della vita cooperativa e/o le modalità di attuazione dello scambio mutualistico ☑ Si ☐ No

- In caso di risposta affermativa, sono redatti ed approvati in conformità dell'ultimo comma dell'art. 2521 c.c.? ☐ Si ☐ No

- Descrivere gli aspetti oggetto di regolamentazione:

La cooperativa ha adottato i seguenti Regolamenti Interni con le seguenti tipologie:
- CREDITO (Procedura: concessione e revisione/Monitoraggio/Legale/Rating gestione/Operativa MCC - Politiche di gestione rischio del credito - Polity valutazione rischi - Materia di conflitto di interessi - Deleghe di poteri in materia di errogazione del credito - regolamento credito- ecc.ecc)
- FUNZIONI OPERATIVE IMPORTANTI (Politica in materia di esternalizzazione)
- REGOLAMENTI INTERNI -PERSONALE- PRIVACY (Regolamento: disciplinare/interno/risk manager/compliance/procedura privacy - organigramma - proc gestione adempimenti in materia di usura ecc.ecc.)
- ICAAP (Regolamento ICAAP)
- FINANZA (Regolamento - Limiti finanza - Procedura: per la gestione della cassa/operative finanza/movimentazioni bancarie dei conti di proprietà)
- REGOLAMENTI CE-IT (regolamento CE e CT)
- ANTIRICICLAGGIO (Reg. funzione antiriciclaggio-Procedura: adeguata verifica/antiterrorismo/AUI/SOS Antiriciclagio-Policy antiriciclaggio-
- FLUSSI INFORMATIVI (Politica in materia di controlli interni)
- TRASPARENZA (Reg. trasparenza - Procedure trasparenza)

12 – Nella costituzione e nell'esecuzione dei rapporti mutualistici è rispettato il principio di parità di trattamento tra i soci cooperatori? ☑ Si ☐ No

Specificare le modalità e, in caso negativo indicarne le motivazioni:

L'ente presta particolare attenzione al requisito della parità di trattamento ed all'offrire a costi contenuti, prestazioni di garanzia e assistenza esclusivamente ai propri soci al fine di permettere loro di ottenere condizioni sui servizi bancari migliori rispetto a quelli offerti nel mercato.

13 - Il sistema amministrativo dell'ente cooperativo consente di distinguere lo scambio mutualistico con i soci rispetto ai rapporti con terzi?: ☑ Si ☐ No

In caso negativo specificare le carenze:

14 – Nel Bilancio è documentata la condizione di prevalenza con l'evidenziazione dei parametri di cui all'art. 2513 c.c.? ☑ Si ☐ No

Se necessario specificare:

Si evidenzia che per quanto attiene il calcolo della prevalenza, in assenza di precise disposizioni che tengano conto delle peculiarità del bilancio dei confidi dove non è individuabile una voce A1) di C.E., si è fatto riferimento al totale dei ricavi derivanti dall'attività di rilascio garanzie rese ai soci. Tali ricavi derivano dalla somma delle commissioni attive e di altri ricavi e proventi esclusi i fitti attivi per locazione di immobile.

SCHEDA DI CONTROLLO PER LA VERIFICA DELLA PREVALENZA AI SENSI DELL'art. 2513 C.C.			
Il revisore dovrà effettuare la verifica per l'esercizio relativo all'ultimo bilancio approvato e per quello relativo all'esercizio precedente		Esercizio **2016**	Esercizio **2015**
1) attività svolta prevalentemente in favore dei soci			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni =	A1 verso soci / Totale A1	**3.223.525 / 3.283.683 = 98,17 %**	**2.143.232 / 2.203.090 = 97,28 %**
2) attività svolta prevalentemente avvalendosi delle prestazioni lavorative dei soci			
Costo del lavoro =	B9 verso soci / Totale B9	**0,00 / 0,00**	**0,00 / 0,00**
3) attività svolta prevalentemente avvalendosi degli apporti dei soci			
Costo dei beni conferiti =	B6 conferiti dai soci / Totale B6	**0,00 / 0,00**	**0,00 / 0,00**
Costo prestazione dei servizi ricevuti =	B7 ricevuti dai soci / Totale B7	**0,00 / 0,00**	**0,00 / 0,00**
4) attività svolta realizzando contestualmente più tipi di scambio mutualistico			
Determinazione dell'eventuale media ponderata per la condizione di prevalenza:		**3.223.525 / 3.283.683 = 98,17 %**	**2.143.232 / 2.203.090 = 97,28 %**
(A1*X%)+(B9*Y%)+(B6*W%)+(B7*K%) / A1 + B9 + B6 +B7	(A1 soci + B9 soci + B6 soci + B7 soci) / A1 + B9 + B6 +B7		

N.B.) - a) compilare solo la parte relativa alla tipologia di scambio mutualistico realizzata dalla cooperativa.

- b) solo in caso di cooperative che realizzino contestualmente più tipologie di scambio mutualistico compilare i relativi punti e determinare la media ponderata.

- c) nelle cooperative di lavoro, al fine della corretta misurazione della prevalenzala occorre comprendere sia i costi del lavoro subordinato allocato in B9) nel Conto Economico, che quelli relativi a prestazioni autonome rinvenibili in B7). Vedi delibera CCC 08/07/09 per cui: "nelle cooperative di produzione e lavoro ai fini del calcolo della prevalenza vanno computate al nominatore e denominatore (della Voce B7) le sole forme di lavoro dei soci e dei terzi e non gli altri costi in quanto, questi ultimi, non sono previsti dalla legge vigente".

- d) la prevalenza è verificata se i risultato finale è maggiore del 50%.

– L'attività dell'ente viene svolta in concreto prevalentemente in favore dei soci, ai sensi degli art. 2512 e 2513 c.c.? ☑ Si ☐ No

- In caso di risposta negativa, la cooperativa è prevalente di diritto o rientra in uno dei regimi derogatori? ☐ Si ☐ No

Specificare :

15 – In caso di cooperativa a mutualità non prevalente:

- sono state effettuate ripartizioni di dividendi tra i soci? ☐ Si ☐ No
- in caso di risposta positiva sono state rispettate le previsioni di cui all'art. 2545 quinquies? ☐ Si ☐ No
- sono state costituite riserve divisibili? ☐ Si ☐ No
- in caso di risposta positiva sono gestite separatamente? ☐ Si ☐ No
- la gestione separata è riportata in Nota Integrativa? ☐ Si ☐ No
- sono state effettuate ripartizioni di riserve? ☐ Si ☐ No
- sono state rispettate le previsioni di cui all'art. 2545 quinquies? ☐ Si ☐ No

16 – In caso di cooperativa a mutualità prevalente:

- i criteri di prevalenza ex art. 2513 sono stati rispettati in almeno uno degli ultimi due esercizi? ☑ Si ☐ No
- sono state effettuate ripartizioni di dividendi tra i soci? ☐ Si ☑ No
- in caso di risposta positiva sono state rispettate le previsioni di cui all'art. 2514 c.c. lettere a)? ☐ Si ☐ No
- sono stati emessi strumenti finanziari? ☐ Si ☑ No
- in caso di risposta positiva, sono rispettate le previsioni di cui all'art. 2514 lettera b)? ☐ Si ☐ No

17 - In base alle risposte fornite ai punti precedenti, nonché dalle verifiche di cui alla scheda di controllo sulla prevalenza, la cooperativa può essere considerata a mutualità prevalente? ☑ Si ☐ No

18 – In caso di perdita o di riacquisto della qualifica di prevalenza la cooperativa ha correttamente ottemperato alle disposizioni di legge?(*) ☐ Si ☐ No

(*) Si ricorda che, in base all'art. 2545 octies c.c., sia in caso di perdita che di riacquisto della qualifica di prevalenza, la cooperativa è tenuta a segnalare tali condizioni all'Albo e, in caso di modifica delle previsioni statutarie di cui all'art. 2545 c.c. o di emissione di strumenti finanziari, a provvedere anche alla redazione dell'apposito bilancio.

- Note ed osservazioni:

CATEGORIE DEI SOCI ED EFFETTIVITA' DELLA BASE SOCIALE

19 - Categorie di soci presenti:

	n. soci cooperatori persone fisiche	n. soci cooperatori persone giuridiche	n. soci finanziatori (persone fisiche) e sottoscrittori di titoli di debito	n. soci finanziatori (persone giuridiche) e sottoscrittori di titoli di debito	n. soci ammessi a categorie speciali
Alla data della revisione:		**17972**			
Al termine del primo esercizio precedente: **31/12/2017**		**17965**			
Al termine del secondo esercizio precedente: **31/12/2016**		**17719**			

20 - La procedura seguita per l'ammissione, il recesso e l'esclusione dei soci, è conforme alle previsioni di Legge e di statuto ? ☑ Si ☐ No

- se necessario specificare:

- ai sensi dell'art. 2527 c.c., i requisiti dei soci sono coerenti con l'attività svolta dalla cooperativa? ☑ Si ☐ No

- se necessario specificare:

21 - In presenza di soci ammessi alla categoria speciale, è rispettato il limite di cui all'art. 2527 c.c.? ☐ Si ☐ No

- al termine di un periodo comunque non superiore a cinque anni i soci appartenenti alla categoria speciale sono ammessi a godere dei diritti che spettano agli altri soci cooperatori? ☐ Si ☐ No

- in caso di risposta negativa, specificare:

22 - Unità occupate nell'impresa sociale alla data della revisione : Soci n. Non Soci n. **42**

BILANCIO

23 - Lo schema del bilancio (stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa) è conforme a quanto previsto dal Codice Civile? ☑ Si ☐ No

24 - Sono stati rispettati i termini di approvazione del bilancio? ☑ Si ☐ No

25 - Il bilancio risulta regolarmente depositato all'Ufficio del Registro delle Imprese? ☑ Si ☐ No

26 - L'ente cooperativo è tenuto alla certificazione di bilancio? ☑ Si ☐ No

- in caso affermativo provvede regolarmente ai sensi del comma 2 dell'art. 15 della Legge 59/92? ☑ Si ☐ No

ragione sociale della Società di Revisione incaricata: **E' stata incaricata della certificazione la " Fausto Vittucci & C. Sas " per il novennio 2012/2020 con delibera assembleare del 24/05/2012.**

27 – Qual è l'importo del patrimonio netto risultante dal bilancio negli ultimi 2 esercizi?

Anno **2016**	Importo **27.874.096**	Anno **2015**	Importo **20.940.680**

28 - Capitale sociale

Esercizio **2016**		Esercizio **2015**	
Sottoscritto **10332702**	Versato **10321927**	Sottoscritto **7.739.714**	Versato **7.727.539**

29 - Il capitale sociale è suddiviso in: ☐ Quote ☑ Azioni Valore Minimo: € **25**

SCHEDA DI CONTROLLO PER LA VERIFICA DEI RISTORNI (BILANCIO CHIUSO AL)		
Il revisore dovrà effettuare la verifica per l'esercizio relativo all'ultimo bilancio approvato e per quello relativo all'esercizio precedente	Esercizio **2016**	Esercizio **2015**
VERIFICA AVANZO DI GESTIONE		
Avanzo di gestione: Rigo 21 del Conto Economico	€	€
Variazioni in aumento:		
- eventuali ristorni imputati a conto economico	€	€
Variazioni in riduzione:		
- eventuale D - Rettifiche di valore di attività finanziarie del C.E. (solo se saldo positivo)	€	€
- eventuali Proventi strordinari del C.E. (1)	€	€
A) Avanzo di gestione rettificato	€ **0**	€ **0**
B) Avanzo di gestione generato dai soci = A) x percentuale di prevalenza relativa all'attività effettivamente svolta con/a favore dei soci.	€	€
VERIFICA IMPORTO DEL RISTORNO		
Cooperative di Lavoro		
C) Trattamenti retributivi complessivi corrisposti ai soci	€	€
D) Ristorno	€	€
Cooperative di Utenza		
E) Ristorno	€	€
Cooperative di Apporto		
F) Ristorno	€	€
G) Liquidazioni salariali o del prezzo o del servizio	€	€
H) Aumento gratuito del Capitale Sociale	€	€
I) Distribuzione gratuita di titoli (art. 5, Legge n. 59/1992)	€	€

N.B.

1) – I valori di E) e di F) e della somma di [G)+H)+I)] non possono essere superiori al valore di B)

2) - D) non può essere superiore né a B) né al 30% di C)

3) - La percentuale di prevalenza va eventualmente ricalcolata, depurandola dell'eventuale ristorno già imputato a costo e dai valori relativi all'eventuale fruizione di regimi derogatori della prevalenza da parte dell'ente.

4)- Il revisore valuterà eventuali scostamenti qualora la cooperativa produca una dettagliata contabilità analitica per centri di costo, accesi a soci e non soci.

(1) Considerata la soppressione della sezione "E" del Conto Economico, nel calcolo dell'avanzo della gestione mutualistica non si dovrà tener conto degli elementi di entità o incidenza eccezionali che devono essere indicati in nota integrativa, a condizione che non siano attinenti allo scambio mutualistico tra socio e società, quali, a titolo esemplificativo, quelli realtivi alle plusvalenze e minusvalenze di natura straordinaria derivanti da trasferimenti d'azienda o di rami d'azienda, alienazione di partecipazioni, immobili e beni non strumentali, nonché al plusvalore derivante dall'acquisizione delle immobilizzazioni materiali a titolo

gratuito.

30 - Gli eventuali ristorni risultano correttamente determinati e ripartiti? ☐ Si ☐ No ☑ N.A.

31 - L'ente cooperativo raccoglie il prestito dai soci? ☐ Si ☑ No

SCHEDA DI CONTROLLO PER VERIFICA CONTABILE DEL PRESTITO DA SOCI	
a) patrimonio netto dell'ultimo bilancio (1)	€
b) prestito sociale alla data della revisione	€
c) rapporto CICR (b / a)	
numero soci alla data della revisione	
Gg/mm/aa di chiusura dell'ultimo esercizio	
(1) Il valore del patrimonio da assumere a riferimento per la raccolta del prestito sociale dovrà essere quello risultante dal bilancio consolidato, qualora la società abbia l'obbligo di redigerlo. Se la società, pur avendo l'obbligo di redigere il bilancio consolidato, rientra in una delle ipotesi di esonero previste dalla legge, dovrà considerare il valore del patrimonio individuale rettificato dagli effetti derivanti da operazioni con società controllate che sarebbero state elise se fosse stato redatto il bilancio consolidato. Tali rettifiche devono essere illustrate in un prospetto incluso nella nota integrativa del bilancio.	

- in caso di risposta affermativa:
- è rispettato il limite individuale? ☐ Si ☐ No
- in caso di cooperative con più di 50 soci, è rispettato il rapporto CICR? ☐ Si ☐ No

32 - In base alle risposte fornite ai punti precedenti, nonché dalle verifiche di cui alla scheda di controllo sul prestito da soci la raccolta del prestito è svolta correttamente? ☐ Si ☐ No

33 - La società è stata destinataria di contributi pubblici dalla data dell'ultima revisione? ☑ Si ☐ No

- Descrizione:

Contributi per integrazione del fondo rischi e patrimonio, copertura delle spese per la riorganizzazione, integrazione e sviluppo operativo dei cofidi associati e prevenzione usura.

Tipologia	Ente erogatore	Importo
PREVENZIONE USURA - RIPARTIZIONE 2015 e 2016	MINTESORO	532.750,06
INTEGRAZIONE FONDI RISCHI E PATRIMONIO	CAMERA DI COMMERCIO DI VENEZIA	421.060,17
INTEGRAZIONE FONDI RISCHI E PATRIMONIO	CAMERA DI COMMERCIO DI TREVISO	173.883,96
COPERTURA DELLE SPESE PER LA RIORGANIZZAZIONE, INTEGRAZIONE E SVILUPPO OPERATIVO DEI COFIDI ASSOCIATI 2016/2017	FONDO TERZIARIO	71.273,17
COPERTURA DELLE SPESE PER LA RIORGANIZZAZIONE, INTEGRAZIONE E SVILUPPO OPERATIVO DEI COFIDI ASSOCIATI	COMUNI DI: Roncade, San Biagio di Callalta, Loria, Castelfranco, Treviso, Paese, Altivole, Montebelluna, Silea, Quinto di Treviso, Istrana, Trevignano, Vedelago, Povegliano, Preganziol, Cordignano, Vedelago.	14.321,03

34 - La cooperativa redige il Bilancio Sociale? ☐ Si ☑ No

- Eventualmente specificare:

35 - L'ente è tenuto alla redazione del bilancio consolidato ? ☑ Si ☐ No

In caso di risposta affermativa: - viene regolarmente redatto ? ☑ Si ☐ No

- viene regolarmente depositato presso il Registro delle Imprese? ☑ Si ☐ No

36 – Società partecipate

Società partecipata	Importo di capitale sottoscritto	% se trattasi di Spa o di Srl
Immobiliare Fidicommercio s.r.l.	707.428	100

37 – Dall'ultima revisione l'ente ha presentato le dichiarazioni fiscali (mod. Redditi, Mod. 770, Dichiarazione IVA, IRAP)? ☑ Si ☐ No

In caso negativo specificare:

38 – Eventuali note ed osservazioni inerenti i punti da 23 a 37:

L'ente è iscritto all'elenco speciale di cui all'art. 106 del T.U.B. ed ha quindi l'obbligo di redazione del bilancio di esercizio secondo le istruzioni contenute nel provvedimento della Banca d'Italia del 9/12/2016 ed in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS nonchè ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38 del 28/01/2005, incluse le disposizioni di legge in materia di cooperazione. Il bilancio depositato è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, da prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, ed è corredato dalla relazione sulla gestione degli amministratori, dalla relazione del collegio sindacale e dalla relazione di certificazione. In entrambi i bilanci di esercizio degli anni 2015 e 2016, il patrimonio netto è risultato positivo. L'esercizio 2015 si è concluso con una perdita di Euro 10.325.493, imputabile a una nuova e più stringente regola di policy aziendale sugli accantonamenti del rischio di credito che ha comportato maggiori accantonamenti analitici nell'esercizio per l' importo di € 8.867 milioni oltre alle rettifiche di valore degli immobili di proprietà e nella partecipazione nella Immobiliare Fidicommercio, mentre il 2016 si è chiuso con un utile pari a € 131.574,00.
Il capitale sociale iscritto a bilancio al 31.12.2016 è riconciliato con quanto riportato nel libro dei soci, tenuto conto anche della parte di capitale formato a seguito dell' imputazione a capitale dei contributi ai sensi dell'art. 1 comma 881 della legge 29/12/2006. Si rileva che il C.d.A. già da alcuni anni si è attivato con un intervento massivo di sollecito affinchè tutti i soci provvedano ad integrare il versamento delle quote mancanti, e grazie a tale azione i crediti non ancora riscossi nel 2016 risultano di € 10.775 , notevolmente diminuiti rispetto agli anni precedenti. I bilanci relativi agli anni 2015 e 2016 sono stati approvati dall'assemblea dei soci in seconda convocazione e regolarmente depositati presso la locale Camera di Commercio di Venezia.
La cooperativa ha una partecipazione di controllo in una società a responsabilità limitata e risulta perciò soggetta a revisione annuale ai sensi dell'art.15 comma 1 della legge 59/92. Risulta inoltre soggetta a certificazione di bilancio ex art. 11 - Dlgs 220/2002, ulteriore condizione che comporta l' obbligo di revisione annuale. Su richiesta della Banca d'Italia, che nel periodo Settembre/Novembre 2017 ha effettuato un'ispezione presso il confidi, l' ente ha depositato in data 28/12/2017 il bilancio consolidato.

RAGGIUNGIMENTO DELLO SCOPO SOCIALE

39 - Capacità dell'ente cooperativo di raggiungere gli scopi per cui è stato costituito:

In una fase di crisi che negli ultimi anni ha prodotto cambiamenti significativi del contesto in cui operano i confidi, FIDI IMPRESA & TURISMO VENETO -SOC. COOP. P.A., ha scelto di operare negli ultimi anni con una strategia di continua crescita e rinnovamento che gli ha permesso di raggiungere importanti obiettivi che rispondono alle esigenze di mercato e di evoluzione del sistema creditizio e delle garanzie a livello europeo,il tutto attraverso un percorso di aggregazione con altri confidi del settore terziario, percorso partito nel 2008 con la fusione per incorporazione di Unionfidi Venezia,nel 2012/2013 con Unionfidi Belluno, nel 2014/2015 con Fiditurismo di Jesolo assumendo l'attuale ragione sociale, nel 2016 con Terfidi Veneto che operava anche nelle provincie di Vicenza, Treviso e Padova e poi nel 2016/2017 con il nuovo progetto di creazione rete d'impresa CONFIDI TERZIARIO VENETO con Confidi Veneto di Verona. L'obiettivo del Consiglio di Amministrazione è di riuscire a mantenere un'elevata patrimonializzazione e di generare redditi da destinare a quella parte di patrimonio utilizzato negli anni per alimentare i fondi rischi, oltre alla ricerca di nuove forme di collaborazione con altri confidi operanti fuori regione nell' ottica di quanto previsto dal nuovo DM 3.01.2017. Dal 2016 l' ente è iscritto ex. all'art. 106 TUB e soggetto a controllo della Banca d' Italia. Opera nelle province di Venezia, Belluno,Vicenza, Padova, Treviso e Pordenone. Sempre nell'ambito del mantenimento del patrimonio, l'attività dell'ente si basa sulla massima attenzione alla fase di istruttoria delle pratiche, sull'oculata e prudente concessione delle garanzie ed una più mirata consulenza creditizia alle imprese, concedendo garanzie dirette limitatamente ad imprese di alto standing e, comunque, assistite dalla controgaranzia del Fondo Centrale di Garanzia ed entro i limiti fissati dalle politiche di gestione del rischio di credito. In base all'attività svolta, l' ente appare in grado di poter funzionare correttamente e di poter perseguire gli scopi per i quali è stata costituita.

40 - Eventi non attinenti alla gestione caratteristica che hanno provocato sensibili conseguenze sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della società:

Il rappresentante dell'ente dichiara che non si sono verificati eventi che hanno portato a variazioni sensibili sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della società.

41 - INDICATORI DI BILANCIO

	Esercizio 2016		Esercizio 2015	
a) – Attivo corrente netto (Attivo circolante - Debiti entro l'eserc. Succ.):	**43.947.400** **7.396.661** **36.550.739**	- = 	**26.849.919** **4.443.191** **22.406.728**	- =
b) – Margine di Tesoreria [(Attivo circolante – Rimanenze) - Debiti entro l'eserc. Succ.)]:	**43.947.400** **7.396.661** **36.550.739**	- - = 	**26.849.919** **4.443.191** **22.406.728**	- - =
c) Quoziente primario di struttura Patrimonio netto (A del Passivo dello SP) / Immobilizzazioni (B dell'Attivo dello SP)	**27.874.096** **771.707** **36,12**	÷ = 	**20.940.680** **736.795** **28,421**	÷ =
d) - Indice di autonomia finanziaria Patrimonio netto (Totale A del Passivo dello SP) / Totale Passivo dello SP	**27.874.096** **80.629.432** **0,346**	÷ = 	**20.940.680** **60.160.124** **0,348**	÷ =
e) - Reddito Operativo (Valore della Produzione [A del CE] – Costi della Produzione [B del CE] eventualmente depurati dei Ristorni): L'indicatore deve essere depurato degli eventi di carattere eccezionale		- =		- =
f) - Indice di Indipendenza finanziaria Risultato gestione finanziaria[C del CE] / Ricavi vendite e prestazioni[A1 del CE] L'indicatore deve essere depurato degli eventi di carattere eccezionale		÷ =		÷ =

42 – Eventuali note e osservazioni sulla situazione aziendale con particolare riferimento alle risultanze di cui ai punti 39, 40 e 41:

Dalla lettura degli indici sopra indicati estrapolati dal bilancio d'esercizio al 31.12.2015 ed al 31.12.2016, si evidenzia che i crediti finanziari sono rilevanti rispetto ai debiti a breve termine. Gli stessi indicatori si ripetono anche nell'indice del margine di tesoreria, considerato che tra le poste attive non sussiste alcuna rimanenza.
Ottimo risultato anche per gli indicatori del quoziente primario di struttura. Per quanto attiene all' indice di autonomia finanziaria si rende necessario, come dichiarato nella relazione di gestione dal C.d.A., ricercare un'adeguata patrimonializzazione e la capacità di generare flussi di reddito da destinare a patrimonio per ricostituire quanto è stato utilizzato in questi ultimi anni per alimentare i fondi rischi. Mentre si ritiene che gli altri indici, oltre che non individuabili, stante la struttura del bilancio in esame, siano privi di valenza segnaletica per la tipologia dell'ente in revisione.

SISTEMA DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO (*)

Norme sulle S.r.l.	☐
Norme sulle S.p.a. – Sistema ordinario	☑
Norme sulle S.p.a. – Sistema dualistico	☐
Norme sulle S.p.a. – Sistema monistico	☐

Il revisore verificherà l'effettività degli organi sociali ed il loro regolare funzionamento

(*) N.B. Allegare solo la scheda relativa al sistema utilizzato

SCHEDA 2 - L'ENTE ADOTTA LE NORME DELLE S.P.A. – SISTEMA ORDINARIO

1. La cooperativa ha almeno nove soci? ☑ Si ☐ No

ASSEMBLEA DEI SOCI

2. L'Assemblea approva il bilancio? ☑ Si ☐ No
3. L'Assemblea ha nominato gli Amministratori/Liquidatori? ☑ Si ☐ No
4. L'Assemblea ha nominato l'organo di controllo? ☑ Si ☐ No
5. L'Assemblea ha nominato l'organo cui spetta eventualmente la revisione legale ai sensi dell'art. 2409-bis c.c.? ☑ Si ☐ No
6. Se lo Statuto non prevede la gratuità delle cariche, l'Assemblea ha determinato:
   - il compenso degli amministratori? ☑ Si ☐ No ☐ N.A.
   - il compenso dell'organo di controllo? ☑ Si ☐ No ☐ N.A.
7. Note e osservazioni sulla composizione e sul funzionamento dell'Assemblea :

Dall'ultima revisione l'assemblea si è riunita nelle seguenti date: 29/10/2015 Approvazione progetto di fusione - 17/05/2016 Assemblea straordinaria per modifica statutaria art. 13/15/16/30/33/35 e 45 - Approvazione bilancio 2015 - Nomina sindaco effettivo e supplente per integrazione collegio sindacale - lettura estratto verbale di revisione - 26/04/2017 Approvazione bilancio anno 2016 -11/12/2017 approvazione del bilancio consolidato. L' approvazione del bilancio d'esercizio avviene sempre in seconda convocazione. Le convocazioni vengono effettuate tramite pubblicazione sul quotidiano locale "Il Gazzettino". Le delibere risultano trascritte con chiarezza.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

Composizione, carica ricoperta e data di elezione

Carica	Cognome	Nome	Data elezione	Socio	Non Socio
Presidente	ZANON	MASSIMO	19/01/2016	☑	☐
Vice Presidente	ZAMPIERI	VITTORIO	19/01/2016	☑	☐
Consigliere	BARBIERATO	FEDERICO	12/01/2016	☑	☐
Consigliere	BARP	ANTONIO	12/01/2016	☑	☐
Consigliere	BELTRAME	MARIO	12/01/2016	☑	☐
Consigliere	BOSCHIERO	ERNESTO	12/01/2016	☑	☐
Consigliere	CHIARELLO	PAOLO	19/01/2016	☑	☐
Consigliere	DE LORENZI	ROBERTO	12/01/2016	☑	☐
Consigliere	PEDRINA	MANRICO	12/01/2016	☑	☐
Consigliere	RIZZANTE	ALESSANDRO	19/01/2016	☑	☐
Consigliere	TEDESCO	PIERO	12/01/2016	☑	☐
Consigliere	ZAMPIERI	VITTORIO	12/01/2016	☑	☐
Consigliere	ZANON	MASSIMO	12/01/2016	☑	☐

8. La maggioranza degli amministratori è composta da soci cooperatori? ☑ Si ☐ No
9. E' stato nominato un Comitato Esecutivo? ☑ Si ☐ No

10. Indicare le attribuzioni che gli sono state delegate:

Il Comitato Esecutivo, regolarmente nominato, è composto da 3 degli undici componenti il C.d.A. e risulta Presidente il Sig. Pedrina Manrico. Al fine di garantire adeguati tempi di risposta al socio/cliente a fronte della numerosità delle pratiche da esaminare il C.d.A. delega il Comitato esecutivo alla concessione delle garanzie, entro precisi limiti. Il comitato esecutivo risponde al consiglio di amministrazione delle proprie deliberazioni tramite apposite rendicontazioni mensili.

11. Gli Amministratori relazionano sul carattere mutualistico della cooperativa (art. 2545 c.c.)? ☑ Si ☐ No

12. L'Organo di controllo partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione? ☑ Si ☐ No ☐ N.A.

13. Vi sono componenti del Consiglio di Amministrazione indicati dallo Stato o da enti pubblici? ☐ Si ☑ No

- Vi sono componenti del Consiglio di Amministrazione eletti dai possessori degli strumenti finanziari emessi dall'ente? ☐ Si ☑ No
- Se sì, viene rispettato il limite di un terzo? ☐ Si ☐ No

14. Note e osservazioni sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione:

Il consiglio di Amministrazione resta in carica per tre esercizi ed è composto attualmente da 11 membri (Presidente, tre Vice Presidente e sette consiglieri) nominati in data 12/01/2016, mentre il Presidente e i Vice Presidenti sono stati nominati il 19/01/2016. Il C.d.A. si riunisce in genere una volta al mese , per deliberare in ordine a tutte le problematiche aziendali di sua competenza come ammissione/recesso/esclusione dei soci, budget di previsione, politiche di gestione del rischio, predisposizione bozza di bilancio ecc. ecc. Le delibere risultano trascritte in maniera molto dettagliata. Il C.d.A. nomina il Comitato Esecutivo, attualmente composto da tre membri.

AMMINISTRATORE UNICO *(parte da compilare in alternativa al Consiglio di Amministrazione)*

Cognome	Nome	Data elezione	Socio *(deve esserlo sempre)*

15. Note e osservazioni sull'attività dell'Amministratore Unico:

16. L'Amministratore Unico relaziona sul carattere mutualistico della cooperativa (art. 2545 c.c.)? ☐ Si ☐ No

LIQUIDATORI *(per cooperative in liquidazione):*

Cognome	Nome	Data nomina	Socio	Non Socio

17. I Liquidatori relazionano sul carattere mutualistico della cooperativa (art. 2545 c.c.)? ☐ Si ☐ No

Accertare e indicare tali criteri:

18. L'Organo di Controllo partecipa alle riunioni dei Liquidatori? ☐ Si ☐ No

19. Note e osservazioni sull'attività dei Liquidatori:

ORGANO DI CONTROLLO

Carica	Cognome	Nome	Data elezione
Presidente del Collegio Sindacale	GERVASUTTI	MAURA	13/05/2015
Sindaco Effettivo	MATALONE	MICHELA	12/01/2016
Sindaco Effettivo	SMANIOTTO	ANGELO	13/05/2015
Sindaco Supplente	DREON	STEFANIA	17/05/2016
Sindaco Supplente	GUAZZOTTI	STEFANO	13/05/2015

20. Vi sono componenti dell'Organo di controllo indicati dallo Stato o da enti pubblici? ☐ Si ☑ No

21. Vi sono componenti dell'Organo di controllo eletti dai possessori degli strumenti finanziari emessi dall'ente ? ☐ Si ☑ No

22. Se sì viene rispettato il limite di un terzo ☐ Si ☐ No

23. I componenti dell'Organo di Controllo sono revisori legali? ☑ Si ☐ No

24. In caso di risposta negativa, sono scelti in coerenza con l'art. 2397 c.c.? ☐ Si ☐ No

25. L'organo di controllo relaziona sul carattere mutualistico della cooperativa (art. 2545 c.c.)? ☑ Si ☐ No

26. Note e osservazioni sulla composizione, sul funzionamento dell'Organo di Controllo:

Il collegio sindacale è attualmente composto da tre membri effettivi e due supplenti. Il collegio provvede al controllo di legittimità ed al controllo gestionale, mentre la revisione legale dei conti è affidata alla società Fausto Vittucci & C. Sas, incaricata anche della certificazione di bilancio. I sindaci partecipano alle riunioni del C.d.A. ed alle assemblee dei soci. Le delibere risultano trascritte con chiarezza.

REVISIONE LEGALE

27. Note e osservazioni sulla composizione e sul funzionamento dell'Organo che esercita la Revisione Legale:

L' incarico della revisione legale dell'ente è stato conferito alla Società Fausto Vittucci & C. sas per il novennio 2012/2020 in esecuzione alla delibera assembleare del 24 maggio 2012

43 – Gli organi societari sono correttamente costituiti ? ☑ Si ☐ No

44 – Funzionano correttamente ? ☑ Si ☐ No

45 - Note ed osservazioni :

La cooperativa ha adottato la struttura di governance della S.p.A. e gli organi regolarmente in carica sono:
Il Consiglio di Amministrazione composto da Presidente, tre Vice Presidenti e sette consiglieri; il Comitato Esecutivo, nominato dal Consiglio di Amministrazione, composto da tre membri dello stesso C.d.A. La revisione legale, in conformità al codice civile e all'art. 21 dello statuto, è stata affidata dall'Assemblea dei soci alla società di revisione Fausto Vittucci & C. Sas. Risulta nominato un Direttore Generale le cui funzioni sono indicate all'art. 37 dello statuto.

46 – Eventuali note ed osservazioni sulla natura mutualistica dell'ente cooperativo sotto il profilo formale e sostanziale, sull'effettività e la composizione della base sociale e sulla partecipazione alla vita sociale:

La natura mutualistica dell'Ente è quella di concedere garanzie e fidi a favore dei propri soci per assisterli nell'acquisizione di crediti o finanziamenti parabancari necessari allo svolgimento delle loro attività produttive. La base sociale risulta conforme a quanto previsto dall'art. 7 dello statuto sociale e in crescita rispetto agli esercizi precedenti. Gli attuali 17.972 soci comprendono società di persone e di capitali che risultano essere imprese operanti nelle provincie di Venezia, Belluno, Padova, Treviso, Vicenza e Pordenone. Come rilevato dalle presenze alle assemblee, la partecipazione dei soci alla vita sociale appare modesta. La società costituita come cooperativa di garanzia e fidi garantisce parità di trattamento tra i soci attraverso il principio di equa valutazione delle garanzie concesse agli stessi. La percentuale di prevalenza ai sensi 2513 c.c. è sempre stata rispettata e per il calcolo, si è fatto riferimento ai dati riportati in nota integrativa che individuano nelle commissioni attive ed in altri ricavi e proventi dell'attività di rilascio garanzie, i ricavi derivanti da prestazioni rese ai soci. Il C.d.A., ai sensi dell'art. 16, provvede all'esclusione dei soci a seguito di cessata attività, società in liquidazione, soci inadempienti, soci deceduti oltre alle richieste dirette di recesso.
L' ente si avvale delle prestazioni lavorative di 42 dipendenti coordinati da un Direttore Generale.

CONTRIBUTO BIENNALE

47 - Calcolo del contributo relativo al Biennio **2017 - 2018**

Tipo di contributo **Altre soggette a revisione annuale**	Anno di Riferimento (2° anno del biennio concluso) **2016**
	☐ In Liquidazione dal (1)
- Soci	n **17719**
- Capitale sociale	€ **10.332.702**
- Valore della Produzione (2)	€ **3283683**
- Aumento per revisione annuale	€ **140**
- Contributo dovuto	€ **3.570**
- Contributo versato	€ **3.570**
- Maggiorazione del 10 per cento (per gli enti cooperativi edilizi) (3) dovuta	€ **0** (per Tot. € **0)**
- Maggiorazione del 10 per cento (per gli enti cooperativi edilizi) (3) versata	€
- Data scadenza da cui far decorrere il calcolo delle penalità:	**11/07/2017**

1) Se l'ente si è posto in liquidazione prima della scadenza di pagamento del contributo assolverà lo stesso per l'importo minimo, altrimenti l'importo dovuto sarà quello relativo alla fascia contributiva normale.

2) Nelle cooperative edilizie il fatturato è determinato prendendo come riferimento il maggior valore tra l'incremento di valore dell'immobile rilevato nelle voci B-2 e C-1 dello Stato patrimoniale (art. 2424 cc.) e il valore della produzione di cui alla lettera A) dell'art. 2425 cc.

3) Maggiorazione comunque dovuta alla P.A. anche da parte delle cooperative edilizie aderenti ad Associazioni Nazionali di Rappresentanza e dalle stesse vigilate (il relativo versamento deve effettuarsi a mezzo mod. F24).

4) Al fine della determinazione del contributo per le cooperative edilizie, iscritte al relativo Albo con programma avviato, si precisa che con delibera del 29/02/2016 il Comitato per l'Albo ha individuato nell'"Inizio Lavori" l'avvio effettivo degli stessi, a seguito dell'ottenimento del permesso di costruire e la comunicazione all'Ufficio Tecnico del Comune che ne attesta l'inizio.

48 - Risultano irregolarità contributive pregresse dall'ultima revisione ? ☐ Si ☑ No

49 - Note ed osservazioni sul contributo biennale:

In assenza di precise disposizioni che tengano conto delle peculiarità del bilancio dei Confidi dove non è possibile individuare una voce A) - Valore della produzione di C.E., il contributo biennale 2017-2018 è stato determinato assimilando il valore della produzione al totale dei ricavi delle prestazioni di servizi utilizzato anche in sede di calcolo la percentuale di prevalenza. L'ente in data 19/05/2017 ha provveduto al versamento del contributo versando l'importo di € 3.570 con codice tributo 3010.

49 bis- Per le cooperative che non aderiscono ad Associazioni di Rappresentanza:

- La posizione della cooperativa è coerente con le risultanze del Sistema Informativo del Ministero ☐ Si ☑ No

In caso negativo, specificare:

Il sistema informativo del Ministero indica come importo dovuto per il biennio 2017 - 2018 € 2025

(Le cooperative dovranno collegarsi al Portale delle Cooperative [http://cooperative.mise.gov.it], entro i termini della diffida per dare evidenza dell'avvenuta regolarizzazione.)

CONTRIBUTO AI SENSI DELL'ART. 11 DELLA LEGGE 59/92

Scheda controllo per la devoluzione ai Fondi Mutualistici ex-art. 11 legge 59/92 relativa agli ultimi due esercizi.		
	Esercizio **2016**	Esercizio **2015**
a) risultato dell'esercizio (1)	€	€
b) eventuali preaccantonamenti a riserva indivisibile	€	€
c) eventuale accantonamento art. 11 L. 59	€	€
d) eventuali perdite di esercizio (2)	€	€
e) eventuali ristorni (deliberati dall'assemblea di bilancio)	€	€
f) BASE DI CALCOLO: A + B + C - D - E	€	€
g) Importo complessivo art. 11 L. 59 (f*x/100) (3)	€	€
Importo/i versato/i	€	€
data/e di versamento		
fondo/i beneficiario/i		

(1) Eventualmente rettificato dei componenti positivi e negativi contabilizzati a conto economico che hanno già concorso a determinare il risultato.
(2) Al fine della detrazione il revisore verificherà la presenza della delibera assembleare che dispone il ripianamento delle perdite.
(3) In luogo della "x" andrà inserito il valore percentuale vigente al momento della verifica.

50 – In ordine alla devoluzione ai fondi mutualistici ex art. 11 della legge n. 59/92, l'ente cooperativo ha correttamente effettuato i versamenti eventualmente dovuti? ☐ Si ☐ No ☐ N.A.

- Risultano irregolarità contributive pregresse dalla data dell'ultima revisione? ☐ Si ☐ No

- Eventualmente specificare :

50 bis- Per le cooperative che non aderiscono ad Associazioni di Rappresentanza:

- La posizione della cooperativa è coerente con le risultanze del Sistema Informativo del Ministero ☐ Si ☐ No

In caso negativo, specificare:

(Le cooperative dovranno collegarsi al Portale delle Cooperative [http://cooperative.mise.gov.it], entro i termini della diffida per dare evidenza dell'avvenuta regolarizzazione.)

ALTRE NOTIZIE

51 - Il legale rappresentante dichiara la sussistenza di vertenze giudiziarie particolarmente rilevanti in corso ? ☐ Si ☑ No

Quali ? (indicare sinteticamente parti in causa, oggetto e stato degli atti e gli eventuali rischi sulla situazione patrimoniale ed economica):

Specificare il complessivo presumibile importo, se quantificabile: €

LIBRI SOCIALI

52 - I Libri Sociali obbligatori sono stati regolarmente istituiti? ☑ Si ☐ No

In caso di risposta affermativa:

- risultano correttamente bollati e vidimati inizialmente? ☑ Si ☐ No
- risultano versate correttamente l'imposta di bollo e la tassa di concessione governativa? ☑ Si ☐ No

53 - LIBRO DEI SOCI [OBBLIGATORIO]

- in ciascuna sezione è correttamente riportata: la numerazione progressiva, l'anagrafica completa del socio, la data di ammissione nella compagine societaria, la qualifica del socio, la quota sociale sottoscritta, quella versata, la data di recesso o esclusione, la quota restituita? ☑ Si ☐ No

- se necessario specificare

---

54 - LIBRO DELLE ASSEMBLEE / DECISIONE DEI SOCI [OBBLIGATORIO]

- E' correttamente trascritto il verbale dell'Assemblea eventualmente andata deserta in prima convocazione o, comunque, nei verbali d'Assemblea viene evidenziato se trattasi di convocazioni successive? ☑ Si ☐ No
- I verbali sono redatti con la necessaria chiarezza, tale da rendere possibile determinare i quorum costitutivi e deliberativi, i presenti in proprio o per delega, i voti dagli stessi espressi? ☑ Si ☐ No
- I verbali sono sottoscritti dal Presidente e dal Segretario dell'Assemblea? ☑ Si ☐ No
- Nei verbali in cui si approva il bilancio, ovvero regolamenti o modifiche statutarie tali documenti vengono correttamente trascritti? ☑ Si ☐ No

- se necessario specificare

- In caso di convocazione di Assemblee separate o speciali, sono stati istituiti i libri relativi? ☑ Si ☐ No

- se necessario specificare

---

55 - LIBRO DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO (Collegiale, Plurale, Monocratico)

ovvero - DELL'ORGANO LIQUIDATORIO [OBBLIGATORIO]

- Risultano trascritte le delibere/determinazioni relative ai principali fatti gestionali nonché quelle relative all'ammissione, al recesso ed all'esclusione dei soci? ☑ Si ☐ No

- se necessario specificare

---

56 - LIBRO DELL'ORGANO DI CONTROLLO (Collegiale, Monocratico) [OBBLIGATORIO]

-Risultano trascritti i verbali delle riunioni/verifiche da tenersi ogni 90 giorni? ☑ Si ☐ No

- E' correttamente indicata la natura dei controlli effettuati? ☑ Si ☐ No

- se necessario specificare

---

57 - LIBRO DELL'ORGANO DI CONTROLLO CONTABILE (Revisore, Società di Revisione)

[FACOLTATIVO]

- E' stato istituito il libro dell'Organo di Controllo Contabile? ☐ Si ☑ No

- specificare la frequenza e la natura dei controlli:

58 - Il Libro Giornale ed il Libro Inventari sono stati regolarmente istituiti? ☑ Si ☐ No

In caso di risposta affermativa:

- risultano numerati ed aggiornati? ☑ Si ☐ No
- Per tali ultimi libri risulta versata correttamente l'imposta di bollo?(1) ☑ Si ☐ No
- L'inventario è annualmente sottoscritto dal legale rappresentante dell'ente? ☑ Si ☐ No
- Sono stati correttamente istiutiti ed aggiornati gli altri Libri e Registri Contabili, pur non obbligatori per la disciplina civilistica? (IVA acquisti, IVA vendite, Registro beni ammortizzabili, ecc.)? ☑ Si ☐ No

(1)Le cooperative sociali sono esenti dalla tassa di concessione governativa e dell'imposta di bollo, dovranno indicare nell'ultima pagina del libro rispettivamente "Esente da tassa CC.GG. ai sensi art. 18 del D.Lgs. 4/12/1997 n. 460" ed "Esente da imposta di bollo ai sensi art. 17 D.Lgs. n. 460 del 4/12/1997".
- Le cooperative edilizie a mutualità prevalente versano 1/4 della tassa di concessione governativa (art. 147, lett. f del R.D. 28/04/38 n. 1165), sono inoltre esenti dal pagamento dell'imposta di bollo e dovranno indicare nell'ultima pagina del libro gli estremi di esenzione: "Esente da imposta di bollo ai sensi art. 66 D.L. 331/1993 conv. in L. n. 427 del 29/10/1993".

Eventuali note ed osservazioni sui punti da 52 a58:

59 - Il rappresentante dell'ente dichiara che è stato portato a conoscenza dei soci, con le modalità previste dall'art. 17 del D.Lgs. 220/02, l'estratto del verbale della più recente revisione o ispezione? ☑ Si ☐ No

- in caso negativo specificare:

60 - Altro:

CONCLUSIONI

61 - Giudizio Conclusivo del revisore ed eventuali altre notizie, anche in ordine a segnalazioni ed esposti in relazione ai quali lo stesso debba in particolare riferire:

La presente revisione ha avuto per oggetto l'accertamento delle condizioni di cui all'art. 4 del Decreto Legislativo n. 220 del 20/08/2002 ed è stata eseguita in ottemperanza alle norme stabilite dal decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 6/12/2004 che prevedono la verifica della natura mutualistica della Cooperativa.
Le procedure di revisione applicate differiscono da quelle previste dai principi di Revisione Contabile elaborati dagli ordini professionali e pertanto non si esprime alcun giudizio sulla conformità dei bilanci esaminati ai principi contabili di generale accettazione. Si precisa, altresì, che per l'esecuzione dell'ispezione sono stati presi in esame atto costitutivo e statuto vigente, i libri sociali, contabili, dichiarazioni fiscali, e sono stati integrati da informazioni ricevute dal Presidente e Consulenti dell'Ente.
Premesso quanto sopra, si rappresenta quanto segue:
La cooperativa FIDI IMPRESA & TURISMO VENETO, con sede in via Don Federico Tosatto, 57 a Mestre (VE) è stata costituita nel 1979 e ormai da molti anni continua a perseguire il proprio scopo sociale che è quello di concedere garanzie a favore dei soci, principalmente ditte individuali,società di persone e di capitali operanti nel settore del commercio, del turismo e servizi, che hanno necessità di acquisire finanziamenti bancari per lo svolgimento delle loro attività produttive. Da rilevare che Fidi Impresa & Turismo Veneto sorge grazie a una serie di fusioni per incorporazioni avviate nel 2008 che vede come ultima la fusione, avvenuta nel 2016, con Terfidi Veneto che ha permesso l'espansione dell'attività, sia in ambito settoriale con la creazione di due macrosettori; commercio e turistico/alberghiero sia a livello geografico con operatività nelle provincie di Venezia, Belluno, Padova, Treviso, Vicenza e Pordenone.

Si precisa che la società sta operando nella veste di intermediario finanziario vigilato e nel 2016 ha ottenuto l'iscrizione di Banca D'Italia all'elenco speciale di cui all'art. 106 del T.U.B

L'ente risulta iscritto all'albo delle cooperative nella sezione "cooperative a mutualità prevalente" nella categoria Consorzi Coop. Garanzia e Fidi e nell'ultimo biennio ha mantenuto la condizione di prevalenza prevista dall'art. 2513 del c.c. attestandosi con valori rispettivamente del 97,28% nell'anno 2015 e 98,17 % nell'anno 2016.

Per quanto riguarda l'assetto amministrativo contabile, la Società ha provveduto alla regolare istituzione ed all'aggiornamento di tutti i libri

obbligatori sociali, contabili e fiscali previsti dalle vigenti disposizioni in materia.

L'attuale compagine sociale è composta da 17972 soci - ditte individuali, società di persone e di capitali. L'ente ha alle dipendenze quaratadue impiegati di cui un Direttore Generale.

Nell' esercizio 2015 l' ente ha registrato una perdita imputabile a una nuova e più stringente regola di policy aziendale sugli accantonamenti del rischio di credito che ha comportato maggiori accantonamenti nell'esercizio, mentre il 2016 si è chiuso con un utile che l'assemblea dei soci ha destinato il 30% a riserva legale e il restante a riserva statutaria.
Per l' esercizio 2017 si prevede un utile di circa 380.000 euro, un Capitale Sociale pari a € 10.394.402,30 e commissioni attive per € 3.318.478.

Con l'applicazione dell'art. 13 comma 22 del D.L. 269/2003 in caso di utili l'ente versa una quota pari al 0.5 per mille sulle garanzie prestate nel corso dell'anno, al fondo Interconsortile di Garanzia del Terziario con sede a Roma che per l' anno 2016 è stato pari ad € 34.987,63.

Il contributo ispettivo relativo al biennio 2017- 2018 è stato versato regolarmente al MISE in data 19/05/2017.

Oltre agli indicatori individuati nel presente verbale al punto 41), si segnala che nella nota integrativa allega ai bilanci 2015/2016 sono riportati altre tipologie di indici che permettono di valutare la solvibilità e il buon funzionamento dell'ente.

Si conclude il presente accertamento con un giudizio positivo e la proposta di rilascio del certificato

62 - Eventuali suggerimenti e consigli per migliorare la gestione, il livello di democrazia interna, al fine di promuovere la reale partecipazione dei soci alla vita sociale:

- Si invita la società ad iscriversi al portale delle cooperative attivato dal Ministero dello Sviluppo Economico al seguente pagina web:http://cooperative.mise.gov.it. I servizi offerti dal predetto portale sono: la consultazione della propria posizione contributiva, la visualizzazione dei pagamenti effettuati con mod. F/24, la visualizzazione degli accertamenti ricevuti, la richiesta di riesame degli accertamenti contributivi, la dichiarazione dei parametri per il calcolo dei tributi, le richieste di autorizzazione alla compensazione contributiva ed altri servizi utili di cui la cooperativa potrà usufruire.
- Si raccomanda di dare informativa ai soci del presente verbale secondo le modalità previste dall'art. 17 della legge 220/2002, in particolare gli amministratori sono tenuti ad affiggere presso la propria sede sociale, in luogo accessibile ai soci, un estratto del processo verbale, ovvero consegnare tale estratto ai soci entro i sessanta giorni dalla firma del processo verbale medesimo. Si specifica che per estratto del processo verbale deve intendersi almeno la parte relativa alle conclusioni ed alla proposta dei provvedimenti della sezione "rilevazione" e l'intera sezione "accertamento", ove redatta.

63 - Irregolarità sanabili per le quali deve essere irrogata la diffida :

EVENTUALI OSSERVAZIONI E CONTRODEDUZIONI DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Il rappresentante dell'ente è reso edotto della possibilità di presentare, entro 15 giorni dalla data odierna, eventuali ulteriori osservazioni o controdeduzioni all'Ufficio che ha disposto la revisione. Si precisa che la suddetta documentazione dovrà essere prodotta agli Uffici della Pubblica Amministrazione esclusivamente per via informatica a mezzo posta certificata.

Il revisore, considerate le risultanze fin qui emerse, ed in particolare quanto indicato ai punti 61, 62 e 63, preso atto delle osservazioni e controdeduzioni del legale rappresentante:

☑ propone il rilascio del certificato/attestazione di revisione

Per le cooperative non aderenti ad Associazioni di Rappresentanza si precisa che il certificato verrà eventualmente rilasciato a richiesta dell'ente revisionato, ma che in ogni caso, ai sensi dell'articolo 15 della legge 12 novembre 2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Nei rapporti con gli organi della pubblica amministrazione e i gestori di pubblici servizi i certificati e gli atti di notorietà sono sostituiti da dichiarazioni sostitutive. Pertanto il certificato riporterà , a pena di nullità , la frase: "il presente certificato non può² essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi".

☐ irroga la diffida ad eliminare le irregolarità indicate al punto 63 entro il termine di gg. **XXXX** come da notifica allegata.

☐ propone l' adozione del provvedimento di:

- ☐ gestione commissariale ai sensi dell'art. 2545 sexiesdecies c.c.
- ☐ scioglimento per atto dell'autorità ai sensi dell'art. 2545 septiesdecies c.c.
  - ☐ con nomina del liquidatore
  - ☐ senza nomina del liquidatore
- ☐ sostituzione dei liquidatori ai sensi dell'art. 2545 octiesdecies c.c.
- ☐ cancellazione dal Registro Imprese ai sensi del secondo comma dell'art. 2545 octiesdecies c.c.
- ☐ liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 2545 terdecies c.c.

La presente sezione del verbale debitamente controfirmata, è redatta in n. **2** originali, uno dei quali viene consegnato al rappresentante dell'ente revisionato o, in caso di rifiuto di sottoscrizione, notificato a mezzo posta certificata/raccomandata.
Le copie destinate all'Ufficio, sono completate con gli allegati elencati di seguito:

Al rappresentante dell'ente viene ricordato l'obbligo di portare a conoscenza dei soci i contenuti del presente verbale con le modalità di cui all'art. 17 del Decreto legislativo n. 220/2002.

Ai sensi del combinato disposto del D.Lgs. n. 220/02 e della Legge n. 221/2012, si precisa che gli uffici amministrativi preposti alla vigilanza cooperativa assolvono i compiti loro affidati dalla legge esclusivamente nell'interesse pubblico e che la suddetta vigilanza esplica effetti ed è diretta nei soli confronti delle pubbliche amministrazioni ai fini della legittimazione a beneficiare delle agevolazioni fiscali, previdenziali e di altra natura, nonché per l'adozione dei provvedimenti previsti dall'articolo 12 del citato D.Lgs. n. 220/02.

Il sottoscritto revisore, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in casi di rilascio di dichiarazioni mendaci e/o formazione di atti falsi e/o uso degli stessi, ai sensi dell'art. 6 bis della legge n. 241/90:
Dichiara di non trovarsi in situazione di incompatibilità di carattere generale e/o in una situazione di conflitto di interessi con la cooperativa verificata

Luogo **MESTRE**

Data **28/02/2018**

Presidente del C.d.A.
ZANON MASSIMO

Il revisore
GASPERINI BRUNELLA

SCHEDA DI SETTORE COOPERATIVE O CONSORZI DI GARANZIA FIDI

1 - Lo statuto è conforme alle previsioni di cui all'art. 13 del Decreto Legge n. 269/03, convertito con modificazioni dalla legge n. 326/03? ☑ Si ☐ No

- In particolare:

- Il Capitale Sociale è uguale o superiore a € 100.000? ☑ Si ☐ No

- Il Patrimonio netto è uguale o superiore a € 250.000? ☑ Si ☐ No

- La quota sociale è
  - di almeno € 250 ☐ Si ☑ No
  - non superiore al 20% del Capitale Sociale ☑ Si ☐ No

- Viene versato lo 0,5 x mille ai fondi di garanzia interconsortili? ☑ Si ☐ No

A seguito della riforma operata dal D.Lgs. n. 141/2010:

2 - Per le cooperative vigilate dall'Organismo di Vigilanza cd. "Confidi Minori" (iscritte all'Elenco ex 112 TUB):

- Lo schema di bilancio è conforme, per quanto di competenza, al D.Lgs. 18/08/2015, n. 136?: ☐ Si ☐ No

- L'ente svolge esclusivamente l'attività di garanzia collettiva dei fidi? ☐ Si ☐ No

3 - Per le cooperative vigilate dalla Banca d'Italia cd. "Confidi Maggiori" (iscritte all'Albo ex 106 TUB)):

Il volume dell'attività finanziaria è almeno di 150 milioni di euro? ☑ Si ☐ No
In caso di risposta negativa, rientra nella disciplina transitoria? ☐ Si ☐ No

Specificare:

— Tipologia dei servizi offerti ai soci, oltre l'attività di garanzia collettiva dei fidi

La cooperativa Fidimpresa & Turismo Veneto negli anni 2015 e 2016 ha svolto esclusivamente l'attività di garanzia collettiva dei fidi e non ha posto in essere alcuna attività di ricerca e sviluppo, mentre è continuata la formazione obbligatoria e professionale al personale dipendente.

- Lo schema del bilancio è conforme, per quanto di competenza, al D.Lgs. 18/08/2015 n. 136? ☑ Si ☐ No

4 – Riferire in ordine alla struttura ed alla attività del sodalizio in riferimento alle previsioni di cui all'art. 13 della legge n. 326/03, del regolamento di cui al Decreto 17 febbraio 2009, n. 29 ed eventuali successive modificazioni ed integrazioni:

– Competenza operativa territoriale: provinciale ☐ regionale ☑ nazionale ☐

Eventuali note ed osservazioni: